

IL "MANIFESTO DELL'OCCIDENTE" DI PERA PARAGONATO AL MANIFESTO DELLA RAZZA DEL '38

# Mantovano: "Spero che le parole di Vendola non spingano alle armi"

BARI - "Detto dal presidente Vendola e' un complimento. Mi auguro che non rappresenti un incentivo alla presa alle armi". Lo ha affermato il sottosegretario agli interni, Alfredo Mantovano, in riferimento a dichiarazioni fatte dal presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola (Prc), sul Manifesto dell'Occidente di Marcello Pera che sara' presentato il 18 marzo prossimo a Bari. Ieri Vendola, intervenendo ad una manifestazione elettorale del Prc a Bari, aveva affermato tra l'altro che il 'Manifesto dell'Occidente' "e' un'invenzione storica posticcia e malata, e' un'invenzione storica davvero simile al manifesto razziale del 1938", e aveva aggiunto: "E spero che arrivera' presto il giorno in cui potremo dire: 'Vergogniamoci, ieri il presidente del Senato era quel tale Marcello Pera che stilo' quel manifesto sulla civiltà Occidentale'". Ogni riferimento a cio' che e' successo sabato a Milano - ha aggiunto

Mantovano - e' assolutamente voluto, visti i compagni di schieramento e di partito che ha il presidente Vendola".

## VENDOLA: "MANTOVANO MAESTRO DELL'ODIO IDEOLOGICO"

"Mantovano lo scorso anno - conclude Vendola - mi ha insultato con argomenti di rara volgarita', pensando cosi' di indurre le mamme pugliesi a non votarmi. Oggi replica il copione. Ma le

sue sono parole in cui la passione politica degenera in irresponsabile denigrazione dell'avversario. Mantovano e' un maestro dell'odio ideologico. Io non riesco a tenergli testa. Soprattutto quando lui la testa la perde". Cosi' il presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola, risponde alle dichiarazioni del sottosegretario agli interni sulle opinioni espresse da Vendola a proposito del 'Manifesto dell'Occidente' lanciato dal presidente del Senato, Marcello Pera. "L'onorevole Alfredo Mantovano - afferma Vendola - ci ha abituati a dichiarazioni che sono una perfetta sintesi di stupidita' e cattiveria". "Oggi Mantovano - aggiunge - si lascia andare ad una evocazione all'uso delle armi che forse qualcuno auspica come un intorbidimento del confronto elettorale. Io,

anche per la mia esperienza politica da sempre ispirata ai valori della non-violenza, critico il Manifesto in Difesa della Civiltà Occidentale, perche' lo ritengo un'espressione di una cultura fondamentalista e pericolosa per il futuro dell'umanita'". "I fondamentalismi, tutti i

fondamentalismi, sono gravidi di odio - aggiunge il presidente della Regione - e di violenza. Questo penso e su questo si puo' dissentire da me. Le uniche armi che io amo sono quelle del pensiero e cerco di contribuire allo sviluppo di un pensiero del disarmo".



Alfredo Mantovano

